

Strega, tempo scaduto oggi è il giorno delle candidature

E già si prevedono i 6-7 che si contenderanno la cinquina: Nesi Desiati, Castellina, Matteucci, Veladiano, Arpaia, Geda

MARIA SERENA PALIERI

ROMA

Non sarà un premio Strega risorgimentale. Nel centocinquantesimo dell'unità d'Italia il compito di ricordare l'anniversario sarà affidato solo a un editore meridionale, il salentino Manni, con *Il confessore di Cavour*: Lorenzo Greco, al suo esordio narrativo, ricostruisce la tormentata vicenda di padre Giacomo da Poirino, il sacerdote che sfidò la Chiesa - e incorse nel Santo Uffizio - dando l'estrema unzione allo scomunicato Conte di Cavour. Ha fatto marcia indietro, infatti, Feltrinelli che ha rinunciato a candidare *Troppo umana speranza* dell'esordiente trentenne (e «holdeniano») Alessandro Mari.

Oggi è l'ultimo giorno utile per presentare le candidature all'edizione 2011 del più efficace (in termini di vendite) e più chiacchierato dei nostri riconoscimenti letterari. E dopo quattro anni di copione berlusconiano-ripetitivo - chi vince? Segrate - il premio accusa il colpo. Altri «no» sono arrivati da Alberto Arbasino (*America amore*, Adelphi) e Umberto Eco (*Il cimitero di Praga*, Bompiani), con argomento uguale: «Lasciamo lo Strega ai giovani».

Il premio che, almeno finché era viva Annamaria Rimoaldi, veniva considerato l'ultima istituzione della prima Repubblica, è diventato un premio «da ragazzi»? Certo, la categoria del Giovane Esordiente negli ultimi anni è stata una delle carte giocate

dagli editori (Paolo Giordano, Silvia Avallone arrivata seconda l'anno scorso). Ma la scelta di Arbasino ed Eco hanno l'effetto di ridimensionare il prestigio della tenzone. E alla Fondazione Bellonci infatti si affrettano a puntualizzare che quando, nel 1952, Moravia cercò di defilarsi coi suoi *Racconti* per lasciare spazio «al giovane» Calvino del *Visconte dimezzato*, gli fu obiettato che lo Strega giudicava i testi, non il certificato anagrafico degli autori. Moravia, 45enne, finì per partecipare, e la ritrosia iniziale gli portò frutti, visto che vinse vendendosi anche con Gadda, Tobino, Parise...

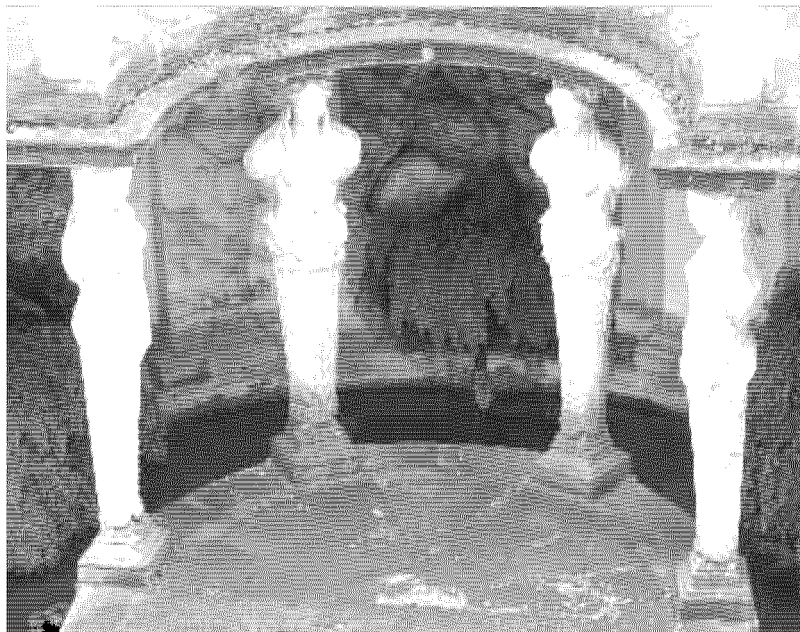
Al primo step della marcia del Premio, cioè la presentazione dei libri a opera di due Amici della Domenica, arriveranno oggi in 16 (forse 17: le sorprese dell'ultima ora ci sono sempre). Per i grandi gruppi, doppia candidatura in casa Mondadori: Mario Desiati con *Ternitti* (Mondadori) e Mariapia Veladiano con *La vita accanto* (Einaudi); idem in Res con *Storia della mia gente* di Edoardo Nesi (Bompiani), che i pre-boatos danno già per vincitore, e *Nina dei lupi* di Alessandro Bertante (Marsilio), libro in favore del quale ha agito la forza inedita che è in campo da qualche anno, cioè il peso esercitato sulle scelte degli editori dai social network, mentre è lite tra Rizzoli e Aurelio Picca per la sua mancata candidatura; doppia candidatura anche in Gems, con *L'energia del vuoto* di Bruno Arpaia (Guanada) e *La città di Adamo* di Giorgio Nisini (Fazi). Passando ai piccoli e

Le rinunce

Feltrinelli, Rizzoli e Adelphi non partecipano al Premio

medi: nel Ninfeo «dei ragazzi» resiste la candidatura dell'81enne Luciana Castellina con *La scoperta del mondo* (nottetempo); Newton Compton, *habitué* della cinquina, parteciperà per la quindicesima volta con *Lo show della farfalla* di Franco Matteucci; non mancheranno anche qui, poi, gli esordienti: Viola di Grado di *Settanta acrilico trenta lana* (e/o), Donatella di Pietrantonio di *Mia madre è un fiume* (Elliott), Andrea Tarabbia di *La calligrafia come arte della guerra* (Transeuropa), e qui, dal momento che sembra che Tarabbia abbia firmato per il secondo libro con Segrate, è possibile che Mondadori metta il peso per fargli superare altri step della maratona. Esordiente anche Boris Virani di *Mangia la zuppa, amore* (Il Foglio letterario). E poi arriva allo Strega un libro già best-seller, *Nel mare ci sono i coccodrilli* di Fabio Geda (BcDalai). E, per finire, concorrono *A cosa servono gli amori infelici* di Gilberto Severini (Playground) e *Aspetta primavera, Lucky* di Flavio Santi (Socrates). In forse fino all'ultimo *La battuta perfetta* di Carlo d'Amicis (minimum fax).

Ora, le prossime tappe. Prima di Pasqua scelta della dozzina, che verrà presentata il 27 aprile a Benevento. Il 15 giugno l'annuncio della cinquina e il 7 luglio il gran finale al Ninfeo di Villa Giulia. Previsioni? A contendersi la cinquina potrebbero essere in 6 o 7: Nesi, Desiati, Castellina, Matteucci, Veladiano, Arpaia, Geda. Ma di previsioni fasulle è lastricata la via dello Strega...●



Villa Giulia Statue nel Ninfeo, luogo dove si svolge la finale del Premio Strega

www.ecostampa.it

